

Codice Ente: 10839

COPIA

DELIBERAZIONE N. 18
in data: 04.04.2008

Prot. n. 9639

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DENOMINATO
'EDERA' IN FRAZIONE LEVATA APPROVAZIONE CONVENZIONE
PROGRAMMATICA.**

L'anno duemilaotto addì quattro del mese di aprile alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione **STRAORDINARIA IN SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE** i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

EZIO GATTI	PRESIDENTE	Presente
BELLINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
BOTTANI ENZO	CONSIGLIERE	Presente
CHIARI ENRICA PAOLA	CONSIGLIERE	Presente
DANIELI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
GABBIOLI PAOLA	CONSIGLIERE	Presente
GOATELLI RICCARDO	CONSIGLIERE	Presente
IMPERIALI ALCIDE	CONSIGLIERE	Presente
MONTAGNANI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
RUBINI PATRIZIO	CONSIGLIERE	Presente
SCIPIONI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
SCUDERI CARMELO	CONSIGLIERE	Presente
TAROCCO CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
VISIOI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
BENATTI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
BERTAZZONI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
CALANCA CINZIA	CONSIGLIERE	Presente
FERLISI MARIA LUCIA SCIPIONI	CONSIGLIERE	Giustificata Assente
FERRARI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
MAROCCHI LEONARDO	CONSIGLIERE	Presente
PEZZALI MIRKO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 20

Totale assenti 1

Sono altresì presenti gli Assessori esterni: Gibertini Simona, Luca Marcello, Gelati Luigi e Zani Gianfranco.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), il Segretario Generale Dott. ANNIBALE VARESCHI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. EZIO GATTI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco, che presenta brevemente l'argomento all'ordine del giorno e passa quindi la parola all'assessore **Ing. Giovanni Visioli**, il quale, anche avvalendosi di proiezioni, illustra dettagliatamente i contenuti del piano integrato Edera, quindi della presente deliberazione e delle due successive all'ordine del giorno di questa seduta.

L'assessore evidenzia tutti gli aspetti del piano : urbanistici ed ambientali, soffermandosi anche sugli indici di edificabilità dei singoli lotti, sulle opere interne ed esterne previste dal protocollo di intesa, sui tempi di realizzazione delle tre fasi previste dalla convenzione programmatica.

Premesso che:

- il Comune di Curtatone è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 205 del 30/11/1984, e definitivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 18772 del 10/03/1987;
- con deliberazione consiliare n. 83 del 20/09/2000, è stata adottata una variante generale al suddetto piano, definitivamente approvato con deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. VII/5997 del 02/08/2001;
- il predetto strumento di governo del territorio è stato, altresì, successivamente aggiornato e modificato mediante specifiche varianti parziali assunte con le procedure semplificate di cui alla Legge Regionale n. 23/97, di seguito elencate:
 - a) con deliberazione di Consiglio Comunale n°42 del 09/05/2001 è stata approvata la Variante parziale n°8 al P.R.G.C., ai sensi della Legge Regionale 23/06/1997 n°23 e s.m.i., per l'adeguamento dello strumento urbanistico al Regolamento Regionale 21/07/2000, n°3 e all'art. 6 del D.L.vo 31/03/1998, n°114 approvata con deliberazione consiliare n. 42 09/05/2001;
 - b) Variante parziale al P.R.G.C. e al P.L.U. "Verzellotto", ai sensi della L.R. del 23/06/1997 n°23 e s.m.i., e di adeguamento ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 31/03/1998 n°114 e del R.R.L. 21/07/2000 n°3 approvata con deliberazione consiliare n°85 del 14/11/2001;
 - c) Variante parziale n°1 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 2 della L.R. del 23/06/1997 n°23 e s.m.i. approvata con deliberazione consiliare n°97 del 28/12/2001.;
 - d) Variante parziale n°4/2005 al P.R.G.C., ai sensi della Legge Regionale 11/03/2005, n°12 e della Legge Regionale 23/06/1997 n°23 e s.m.i. con deliberazione di Consiglio Comunale n°14 del 24/02/2006;
 - e) Variante parziale n°2/2006 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 11/03/2005, n°12 e s.m.i. e dell'art. 2 della Legge Regionale 23/06/1997 n°23 e s.m.i., definitivamente approvata con atto precedente alla presente D.C.C. con deliberazione di Consiglio Comunale n°5 del 09/03/2007;
 - f) contestualmente all'approvazione di alcuni Piani di Attuazione sono state approvate le Varianti parziali nn°2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 2/2005, 3/2005, 5/2005, 1/2006,2/2007 e 3/2007 al P.R.G.C., ai sensi della L.R. del 23/06/1997 n°23 e s.m.i.;
- sono inoltre state adottate le seguenti ulteriori varianti:
 - a) Variante parziale n. 8 al P.R.G.C., approvata con deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. VII/11952 del 24/01/2003;
 - b) Variante parziale n° 24 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 05/01/2000, n°1, approvata con deliberazione consiliare n°14 del 09/02/2004;
 - c) Variante parziale al P.R.G.C. in adeguamento alla Legge Regionale 05/01/2000, n°1, alla Legge Regionale 15/01/2001, n°1, al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, al Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n°380 e s.m.i. e alla Deliberazione della Giunta Regionale 30/12/2003, n°7/15954 approvata con deliberazione consiliare n°81 del 08/10/2004;

Dato atto che:

- con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. , la nuova formulazione dello strumento urbanistico deve essere inquadrata nel nuovo contesto normativo, con la formulazione innovata del P.G.T. (Piano di Governo del Territorio), da predisporre entro il 31 marzo 2009, e, comunque, dopo che la Regione avrà dettato i criteri per i Comuni aventi popolazione inferiore a quindicimila abitanti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7, comma 3, della medesima Legge Regionale;
- nelle more del procedimento di formazione del PGT, è stabilito un regime transitorio, durante il quale sono ammesse limitate possibilità di varianti urbanistiche, come elencate dall'art. 25 della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.;

- tra le varianti ammesse vi sono quelle relative ai Programmi Integrati di Intervento, già disciplinati dalla L.R. 9/99, ed ora disciplinati dalle disposizioni contenute nel titolo VI, Capo I, della L.R. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.;
- durante il predetto periodo transitorio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma 7, della L.R. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. *“ la presentazione dei programmi integrati di intervento previsti dall'art. 87, è subordinata all'approvazione di un documento di inquadramento redatto allo scopo di definire gli obiettivi generali e gli indirizzi dell'azione amministrativa comunale nell'ambito della programmazione integrata di intervento”;*
- è stato presentato da parte del Sig. Muto Antonio nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società “Immobiliare Edera di Lagocastello Immobiliare s.r.l. & C. s.n.c.”, Sig.ra Truzzi Loredana in qualità di proprietaria ed il Sig. Muto Antonio in qualità di avente disponibilità del terreno identificato in Levata di Curtatone al Fg. 38 Mapp. 379 e il Sig. Borsato Mario in qualità di Legale Rappresentante della Società “Agricola Levata ” S.S. in data 17 ottobre 2007 ed assunta al protocollo in data 17 ottobre 2007 n. 26176 un progetto di Programma Integrato di Intervento che prevede nell'ambito delle finalità dell'istituto in esame la promozione e incentivazione di interventi tesi alla valorizzazione urbana, riqualificazione ambientale e territoriale oltre che il potenziamento del sistema dei servizi pubblici e di interesse generale mediante il modulo della concertazione pubblico – privato la realizzazione delle seguenti opere;
 1. Connessione diretta tra la S.P. 55 “Gazoldo - Borgoforte” e la Strada Comunale dell'Arginotto con l'introduzione di un sistema semaforico intelligente di sicurezza.
 2. Potenziamento del by-pass alla Linea Ferroviaria Mantova - Modena della dorsale idraulica (Canale Fossaviva - Fosso Gamberi) di scolmo delle acque meteoriche del bacino di Levata.
 3. Riqualificazione della dorsale idraulica (Canale Fossaviva - Fosso Gamberi) di scolmo delle acque meteoriche del bacino di Levata.
 4. Nuovo asse intercomunale di scorrimento urbano di connessione con la S.P. 29 "Angeli – Cerese” e con l'Asse Interurbano (presso il ristorante "La Valle"). Asse primario privo di passi carrai.
 5. Asse intercomunale di scorrimento urbano esistente di connessione con la S.P. 29 "Angeli - Cerese " e con l'Asse Interurbano (presso il ristorante "La Valle"). Asse primario privo di passi carrai in cui potenziare il livello di servizio.
 6. Dorsale idraulica tombata di scolmo delle acque meteoriche del bacino di Levata.
 7. Intervento di riqualificazione e razionalizzazione del sistema secondario distributivo urbano.
 8. Intervento di rifunzionalizzazione della Strada Comunale dell'Arginotto in corrispondenza dell'innesto con il nuovo asse intercomunale urbano di scorrimento.
 9. Intervento di riqualificazione del tratto terminale della Strada Comunale dell'Arginotto quale asta di distribuzione secondaria ai residenti (Area “Rogona”).
 10. Intervento di riqualificazione della criticità dell'intersezione tra la Strada Comunale dell'Arginotto, la Strada Comunale della Levata e la Strada Comunale Granasso.
 11. Intervento di adeguamento dell'accesso dell'area "Gabbiano" esistente dall'attuale ex S.S. 62 "Cisa".
 12. Interruzione dell'attuale sede stradale della Strada Comunale dell'Arginotto con relativa sistemazione a verde.
 13. Nuova rotatoria di connessione tra il sistema viabilistico urbano e il sistema viabilistico di scorrimento.
 14. Nuova rotatoria in località Canova di connessione con l'asse di scorrimento urbano.
 15. Nuovo asse intercomunale di scorrimento urbano di connessione con la S.P. 29 "Angeli - Cerese".
 16. Nuovo innesto con la S.P. 29 "Angeli - Cerese".
 17. Asse intercomunale di scorrimento urbano esistente di connessione con l'Asse Interurbano (presso il ristorante "La Valle").
 18. Intervento di riqualificazione e razionalizzazione del sistema secondario distributivo urbano.
 19. Nuovo asse intercomunale di scorrimento urbano di connessione con l'Asse Interurbano (presso il ristorante "La Valle"), La realizzazione è posta a carico dell'intervento del nuovo Stadio di Mantova.
 20. Mantenimento dello svincolo esistente con rinuncia alla realizzazione della già programmata rotatoria.
 21. Nuova rotatoria di connessione tra la ex S.S. 62 “Cisa”, la S.P. 29 “Angeli – Cerese” e la ex S.S. 413 “Romana” (intervento della Provincia di Mantova con contributo del Comune di Virgilio).
 22. Istituto scolastico primario.
 23. Riconnessione della viabilità secondaria Quartiere Giardino con Quartiere Sparuvera.

24. Riqualficazione del sistema urbano e svincolo in località Cappelletta di Virgilio.

- il piano integrato di intervento in narrativa è soggetto alla approvazione del documento di inquadramento per la cui redazione è stato incaricato l'ing. Ugo Bernini, dello Studio Polaris, con delibera G.C. n° 223 del 3.11.2006,
- il documento di inquadramento preceduto dalla VAS, redatto allo scopo di definire gli obiettivi generali e gli indirizzi dell'azione amministrativa comunale nell'ambito della programmazione integrata di intervento, come prescritto dal combinato disposto dell'art. 25, comma 7 e dal titolo VI, Capo I, della L.R. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.; sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio Comunale, con la delibera successiva in questa stessa seduta;

Richiamato:

- il protocollo di intesa tra la Provincia di Mantova, e i Comuni di Virgilio e Curtatone per la definizione di un "*quadro progettuale sovracomunale di riferimento per l'integrazione del sistema urbanistico e infrastrutturale intercomunale Curtatone – Virgilio*", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 20 maggio 2006, e regolarmente sottoscritto per accettazione dal Presidente della Provincia di Mantova e dai Sindaci dei due Comuni;

Dato atto inoltre che:

- l'approvazione del piano integrato di intervento sopramenzionato consente di eseguire, attraverso la procedura negoziata pubblico – privato, opere atte a soddisfare le esigenze previste dal protocollo di intesa interessante il territorio a margine dei comuni mediante realizzazione di opere infrastrutturali e viabilistiche di interesse sovracomunale con valenza altamente strategica per lo sviluppo dei due Comuni e per la viabilità provinciale in considerazione del nuovo assetto viario costituito dall'asse interurbano di connessione tra le ex SS. n. 10 "*Padana Inferiore*", ex SS n. 420 "*Sabbionetana*", S.P. n. 57 "*Mantova – San Matteo – Viadana*", ex SS n. 62 "*della Cisa*" ed ex SS 413 "*Romana*", S.P. e allo scopo di migliorare l'assetto viario costituito dalla ex S.P. n. 55 "*Gazoldo – Borgoforte*" e strada comunale *Argine Cerese*;

Considerato che:

- il piano integrato di intervento 608 denominato "Edera" individua una prima fase che consente di dare attuazione a buona parte degli obiettivi previsti dal protocollo di intesa e individua una seconda e terza fase costituiti dai Piani Attuativi denominati "P.L. 609" e "P.L. 610" che saranno inseriti nella erigenda elaborazione del nuovo P.G.T. (Piano di Governo del Territorio) al fine di dare compiutezza alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo di Intesa sopramenzionato;
- il documento di piano che verrà redatto dovrà prendere visione dell'intera e complessiva programmazione urbanistica e quindi di tutti e tre i Piani Attuativi al fine di avere una visione strategica complessiva dell'intervento nel suo insieme e per dare compiutezza al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa, seppur con strumenti urbanistici, tempi e metodi diversi e differiti;
- alla luce di tali circostanze appare opportuno, al fine di garantire al meglio il perseguimento delle finalità del protocollo di intesa, disciplinare unitariamente, i tre comparti sopraccitati, rinviando per ogni ulteriore aspetto della disciplina urbanistica dei comparti medesimi, alle convenzioni dei singoli piani e programmi attuativi.
- si ritiene pertanto opportuno predisporre una convenzione a carattere programmatico che dovrà essere successivamente formalizzata con atti e convenzioni attuative e nella fattispecie con la convenzione del Programma Integrato di Intervento 608 "Edera" e di quelle relative ai futuri piani di lottizzazione 609 "Cà Pia" e 610 "Cornelia";

Visto:

- lo schema di convenzione programmatica, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, con il quale vengono determinati gli adempimenti e le obbligazioni a carico dei soggetti attuatori e del Comune in funzione dello sfruttamento ai fini edificatori dei comparti menzionati;

Ritenuto quindi:

- opportuno procedere alla approvazione della convenzione programmatica di cui sopra;

Tutto ciò premesso e:

- ⇒ Vista la L.R. 11/03/2005 n. 12;
- ⇒ Vista la L.R. 14/07/2006 n. 12;
- ⇒ Visto il D.L.vo 267/2000 "*Testo Unico Enti Locali*"
- ⇒ Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - D.L.vo 267/2000;

⇒ Visto l'art. 134 del D.L.vo 267/2000;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

Bottani: vorrei portare il dibattito sul piano politico. Secondo me è stato dimenticato di sottolineare gli elementi innovativi di questo piano. Trattasi di urbanistica negoziata, nuova per noi, ma già positivamente sperimentata in varie città, considero questa iniziativa un passo avanti rispetto al nostro solito modo di fare urbanistica, che vedeva solo l'uso dei piani di lottizzazione;

Mantengo però due motivi di rammarico;

Il primo è dovuto all'eccessivo tempo che abbiamo impiegato per portare in adozione al Consiglio questo piano. Sono purtroppo passati tre anni da quando con Rubini avevamo pensato a questo progetto, osteggiato dalla maggioranza sino a poco fa e sul quale ora improvvisamente, dopo la mia uscita, ha cambiato opinione;

Il secondo motivo di rammarico è quello di non aver trovato il consenso del territorio della frazione, che attraverso il suo Comitato, nonostante la qualità del progetto è rimasta, contraria. Questo progetto invece avrà un grande e positivo effetto sulla trasformazione urbanistica della frazione ed auspico in futuro un dialogo partecipato con la frazione nella fase attuativa;

Calanca: ringrazio il Consigliere Bottani per il senso chiarificatore del suo intervento ed apprezzo che si sia finalmente ricorsi al P.I.I. come strumento pianificatore, resta una mia valutazione critica sul fatto che questo piano appare isolato dal resto del contesto del territorio; un territorio che resta di fatto tagliato in due dalla ferrovia e dalla la viabilità.

In merito alle considerazioni svolte dall'assessore Visioli inoltre Calanca rileva che nel 1890 tutta Curtatone era fatta di isolati piccoli, tranne le Grazie e Buscoldo, da questa proposta si toglie anche quel poco di identità che la frazione si era costruita nel tempo, mentre ora si sono sbrigativamente liquidate le osservazioni dei cittadini;

Bertazzoni: sono contro a questo modo di amministrare che non tiene in nessun conto le osservazioni dei cittadini, questo progetto da quando è stato presentato, non è cambiato in nulla. Poi questa nuova strada sarà utilizzata da un intenso traffico e non solo da Levata. Si è generato un nuovo muro contro muro, ma credo che la P.A. debba ora fare un passo indietro;

Marocchi: pur apprezzando il nuovo metodo debbo rilevare che la nostra frazione si è sentita esclusa abbiamo avuto solo presentazioni del progetto, ma non condivisione, che presuppone un ascolto e un dialogo. Dobbiamo evitare di creare un dormitorio, Levata rifiuta nuove lottizzazioni, la spinta edificatoria gli abitanti la vedono come qualcosa di negativo. Sulla scuola, per esempio l'A.S.L., ha espresso parere negativo per la vicinanza alla nuova strada. Se la scuola serve anche Virgilio è insufficiente già adesso. Come collegare il nuovo quartiere al resto del paese è un'occasione mancata che non si sia affrontato il problema. Andava subito completata la tombinatura del canale di Levata, invece le ciclabili finiscono perché non si è tombinato tutto il canale. Oggi l'opera è interrotta, un'opera che poteva risolvere il collegamento ciclabile con il resto della frazione. Si poteva verificare la disponibilità dell'area Comac, ma non è nemmeno stato contattato il proprietario. La casa vicino alla scuola è stata venduta ed il Comune non ne sapeva niente, poteva essere una occasione per l'ampliamento. Nella ex scuola quali servizi ci saranno? L'Amministrazione non dice nulla di certo in proposito. In conclusione mi sento di sottolineare che non si considerano minimamente le ragioni del comitato;

Danieli: il progetto è un fatto importante mi ricordo quando nel 1985 qualcuno votò contro il Boschetto che ora invece è una grande realtà;

Assessore Visioli: cercherò di rispondere alle perplessità emerse. Ricordo gli obiettivi di questo intervento. Secondo noi i contenuti di questo piano sono migliorativi sotto molti profili, questo non significa che non abbiamo ascoltato la gente, ma l'Amministrazione ad un certo punto deve decidere, assumendosi le proprie responsabilità.

Sul canale Esperimento abbiamo proprio la settimana scorsa fatto una riunione con tutti i soggetti coinvolti e tracciato un percorso.

Nel P.G.T. abbiamo già gettato le basi perché sempre di più si utilizzino gli strumenti di urbanistica negoziata, come verrà considerato il superamento della barriera della ferrovia.

Per quanto riguarda gli accessi al quartiere, riteniamo che siano sufficienti per gli abitanti previsti. Credo che non siano state fatte azioni di forza.

Per quanto riguarda la vicinanza della scuola all'asse viario, è vero che l'A.S.L. aveva fatto questa osservazione, ma in una seconda riunione il parere è stato rivisto. Per quanto riguarda il distributore, abbiamo lavorato per una soluzione alternativa. La ex scuola: noi abbiamo già maturato alcune idee come contenitore pubblico, ma non le manifestiamo perché è giusto che decida la prossima Amministrazione;

Calanca: perché non è stato fatto un unico P.I.I. con Virgilio?

Risponde l'ing. Bernini presente in aula, il quale dice che a Virgilio c'è già un piano attuativo. approvato che non si poteva toccare;

Benatti: mi trovo in coerenza con gli interventi che mi hanno preceduto. Abbiamo sempre auspicato una programmazione urbanistica di più alto livello. All'interno di questo piano, questo c'è, ma dobbiamo porci il dubbio che se c'è una così forte criticità da parte della frazione, forse ci sono ragioni fondate. Dobbiamo cercare di dare una risposta a queste istanze. È possibile trovare una parziale revisione per aumentare le risorse destinate alla frazione. Noi siamo convinti che la strada ci sia, sedersi intorno ad un tavolo per integrare la vecchia frazione, con la nuova. Noi consideriamo ancora aperta la partita, perché ci sarà il tempo della pubblicazione. Se ci fosse da parte della maggioranza un'assunzione d'impegno politico, verso le istanze del Comitato, recepite in questa delibera, potremmo rivedere la nostra posizione critica;

Dopo cinque minuti di sospensione.

Assessore Visioli: noi intendiamo dare una risposta alle sollecitazioni del capogruppo Benatti ed al comitato dei cittadini di Levata, già avevamo previsto per le opere migliorative del quartiere, 300.000,00 € poi diventati 500.000,00 € e tutte le risorse dell'intervento sono destinate a Levata, peraltro andiamo oltre con il P.G.T.. Saranno comunque destinate a Levata tutte le risorse provenienti dai piani di lottizzazione 609 e 610;

Anche Benatti chiede 5 minuti di sospensione.

Alla ripresa.

Assessore Visioli: la maggioranza intende recepire le sollecitazioni della minoranza, che comunque erano già nelle nostre intenzioni. Siccome tra 45 giorni ci sarà il passaggio definitivo in Consiglio Comunale, nel frattempo valuteremo la possibilità di recepire concretamente le proposte emerse, anche perché siamo in assenza di un progetto e siamo anche disponibili ad aggiungere ora una specifica frase nella convenzione programmatica di impegno politico in questo senso, ma la minoranza a questo punto dovrebbe però esprimere un voto favorevole;

Benatti: avremmo deciso per un voto di astensione, che voleva significare una sostanziale approvazione del piano in attesa di atti concreti della maggioranza, mi spiace abbiamo perso una grandissima occasione, perché tutti animati dalle proposte del nostro territorio.

Mi spiace che però all'ultimo momento si torni indietro. Se siete convinti che le nostre proposte siano condivisibili, perché aspettare 45 giorni. Avrebbe un grande significato politico un accordo in questo senso. Mi spiace che l'Amministrazione non abbia il coraggio di iniziare un percorso nuovo. Siamo contrariati da questa rigidità e dobbiamo votare in maniera contraria;

Sindaco: noi ce l'abbiamo il coraggio;

Assessore Visioli: non intendo fare polemica, ma non capisco l'obiettivo della minoranza. Ci aspettavamo che la minoranza di fronte a queste proposte assumesse posizioni favorevoli. Faccio però notare che la convenzione programmatica non torna in Consiglio per la seconda votazione.

Benatti: la nostra astensione è stata un passo avanti che aiuta una composizione importante;

Visioli: precisa che le convenzioni devono essere poste in votazione togliendo tutti i nomi dei tecnici e del segretario quale responsabile. Perché nel tempo possono cambiare;

Sindaco: rivolto alla minoranza precisa che la maggioranza ha fatto delle proposte che voi non accettate;

Benatti: di fronte alla rigidità della maggioranza il nostro gruppo esce dall'aula .

A questo punto escono dall'aula il gruppo consiliare "Insieme per Curtatone" ed il consigliere Bottani.

Il Sindaco pone in votazione il provvedimento con il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 12 su n. 20 consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco, con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0 astenuti n. 0

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di convenzione programmatica, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, con il quale vengono determinati gli adempimenti e le obbligazioni a carico dei soggetti attuatori e del Comune in funzione dello sfruttamento ai fini edificatori dei comparti relativi a: P.I.I. "Edera" ed ai futuri piani di lottizzazione 609 "Cà Pia" e 610 "Cornelia", dando atto che la suddetta convenzione verrà formalizzata con atti e convenzioni attuative relative ad ogni singolo comparto.
2. Di demandare al Responsabile del Servizio l'assunzione di tutti gli atti ed adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
3. Di dichiarare con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134 – comma 4° - D.L.vo 267/2000.

letto approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to EZIO GATTI

Il Segretario Generale
F.to Dott. ANNIBALE VARESCHI

Pareri espressi

Si certifica la regolarità tecnica – art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. ANNIBALE VARESCHI

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno **mercoledì 16 aprile 2008** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale
F.to Dott. ANNIBALE VARESCHI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Istruttore Direttivo
Rag. ENRICA MOTTA

La presente deliberazione di consiglio è divenuta esecutiva il **16 aprile 2008** per:

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal **16 aprile 2008** al _____ senza reclami.

Il Segretario Generale
F.to Dott. ANNIBALE VARESCHI